

**Oliverio è pronto a nominarlo**

## Ecodistretto, si decide Manna da presidente a commissario Ato

Dopo il fallimento iniziale il sindaco riceverebbe i pieni poteri

**Francesco Mannarino**

**RENDE**

Alla fine deciderà un commissario su quale ecodistretto far confluire tutti i rifiuti della provincia di Cosenza ricadenti nell'Ato. E con ogni probabilità – almeno per quello che emerge da fonti attendibili regionali – la scelta del governatore Mario Oliverio ricadrebbe, ironia della sorte, ancora su Marcello Manna. Che da presidente incaricato, quindi in un ruolo politico, diverrebbe commissario ad acta. Tra qualche giorno se ne saprà di più. Ma la riunione, l'ennesima, dell'Ato rifiuti organizzata due giorni al ridotto del teatro Rendano ha, sostanzialmente, fatto emergere proprio questo. La priorità è quella di raggiungere il prima possibile la quota di 9 milioni di euro da versare alla regione Calabria per mettersi in pari con la quota dei tributi. La matassa da districare, però, è quella della scelta del sito dove far sorgere l'ecodistretto e le discariche a servizio. Nell'ultima assise degli amministratori, sulle quote da versare alla regione Calabria, si è registrato un piccolo passo avanti. Rispetto a quelli dovuti, i comuni della provincia di Cosenza, ad oggi, avrebbero versato 6 milioni di euro, dunque circa il 60%, e dagli uffici della Cittadella regionale sembrerebbero arrivare segnali incoraggianti. L'accordo di massima è quello di raggiungere il prima possibile l'80% dei versamenti. Diversa e ben più complicata è la situazione per quanto riguarda la scelta del Comune dove far sorgere l'ecodistretto. L'assemblea, al termine di una lunga discussione, ha deliberato a maggioranza (due i voti con-

trari) di delegare la scelta ad un commissario regionale che si determinerà sulla scorta dei 15 siti già individuati e studiati da Ato Cosenza nel corso dell'ultimo anno di lavoro. Meno ingarbugliata la situazione delle discariche di servizio. Quattro comuni sembrerebbero disposti ad ospitare gli impianti, ma ancora la situazione deve essere valutata dagli uffici competenti. Il sito, ad ogni modo, in cui dovrà essere costruito l'Ecodi-

**Il nuovo incarico offre l'opportunità di scegliere il sito dove far approdare i rifiuti della provincia**

stretto della provincia di Cosenza sarà individuato da un commissario ad acta. L'assemblea dei sindaci dell'Ato ha deliberato, proprio nel corso dell'ultima riunione, di chiedere alla Regione l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dalla Legge 14 del 2014, ovvero la norma che disciplina e regola la gestione del ciclo dei rifiuti e le attività dell'Ambito Territoriale Ottimale. L'ecodistretto, per la cronaca, è un impianto per il trattamento delle componenti differenziate, destinato a ricevere conferimenti da tutti i comuni del territorio. La gara per la progettazione è stata già espletata ed aggiudicata alla Martino Associati con sede a Grosseto. Già pronto un finanziamento da 40 milioni di euro per realizzarlo. Grazie alle moderne tecnologie, assicurano i progettisti, la piattaforma avrà impatto ambientale prossimo allo zero, ma nessuno la vuole sotto casa. Non fanno gola neppure le ricadute occupazionali, né i benefici per le casse comunali derivanti dalle royalty. Esempi, in tal senso, sono stati i clamorosi dietro front dei comuni di Roggiano Gravina, il cui sindaco addirittura è stato sfiduciato, e quello di Morano Calabro dove l'amministrazione è stata costretta ad una repentina marcia indietro, dopo aver manifestato la propria disponibilità ad allocare l'infrastruttura nell'attuale area industriale del centro nel Parco nazionale del Pollino.